

Visionare di marzo porta gli architetti al memoriale della Shoah, con due guide d'eccezione

Pubblicato: Giovedì 10 Marzo 2022



L'evento **Visionare di Marzo** si sposta da villa Panza e va nel cuore di Milano.

L'Ordine degli Architetti di Varese ripropone infatti ai propri iscritti quella visita al Memoriale della Shoah che, organizzata nel febbraio 2020, non si era potuta tenere a causa dello scoppio della pandemia e, per farlo, crea un evento che rientra a pieno titolo nell'edizione 2022 della loro ormai celebre rassegna di incontri, che quest'anno prende il nome di Visionare.

La visita al Memoriale, prevista per domenica 13 marzo, vedrà come guide d'eccezione gli Architetti **Guido Morpurgo** ed **Annalisa de Curtis**, progettisti del Memoriale, uno degli "interni" più potenti della Milano contemporanea. Alla visita seguirà, negli stessi luoghi, una conferenza dal titolo "**Il riscatto della Memoria**" che li vedrà protagonisti dei "dialoghi di architettura" ideati dall'architetto **Fulvio Irace**, moderatore e **curatore della rassegna Visionare 2022**.

La lezione, in dialogo proprio con Fulvio Irace, sarà sulla vocazione etica del progetto e sulla sua congruente declinazione estetica e vedrà tra i temi principali: la questione della forma nella dialettica tra costanza e mutamento; il rapporto critico con la storia e la tradizione, in particolare nel lavoro sulle preesistenze attraverso l'idea del distanziamento; il principio della sezione generatrice come fondamento dell'indagine sullo spazio architettonico; la corrispondenza tra il tutto e la parte rappresentata dal mondo dei particolari costruttivi, essenza morfologico-spaziale della costruzione; la

corrispondenza forma-struttura attraverso la testimonianza del processo costruttivo.

L'incontro sarà anche in streaming. Per iscriversi, sia alla visita in presenza sia al webinar, [le informazioni sono qui](#).

MORPURGO DE CURTIS ARCHITETTI ASSOCIATI: CHI SONO

Fondato nel 2006, lo studio Morpurgo de Curtis Architetti Associati si caratterizza per un approccio al progetto inteso come processo organico, nella sua estensione, cioè, dal dettaglio alla dimensione urbana, nella convinzione che la parte è nel tutto e il tutto nella parte.

La realizzazione di allestimenti museali ed espositivi, architetture degli interni, riuso di edifici storici, sistemazioni urbane e nuovi edifici di abitazione, rappresentano momenti di sintesi tra tradizione disciplinare e sperimentalismo, attraverso le esperienze maturate dai due soci.

Elaborando la migliore tradizione dell'eredità dei maestri del moderno milanese, **Guido Morpurgo** ed **Annalisa de Curtis** integrano il mestiere dell'architetto con l'insegnamento universitario, secondo la lezione dell'architetto umanista Ernesto N. Rogers.

I loro lavori sono stati oggetto di numerose mostre e pubblicazioni. Tra loro si possono elencare: la nuova sede del CDEC-Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (Milano, 2022); Edifici per 107 alloggi a Pioltello (2016); gli allestimenti milanesi *Ma poi, che cos'è un nome?* e *Comunità Italia* (Triennale, 2018 e 2015); Chagall e la Bibbia (Museo Diocesano, 2014); Convoglio RSHA 30/01/1944 Milano-Auschwitz (Palazzo della Ragione, 2005); il progetto del Cantiere-Museo (Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, 2017) e la consultazione Atelier Castello (Triennale – Comune di Milano, 2014).

Guido Morpurgo (1964) architetto PhD e accademico nazionale di San Luca, è professore associato di architettura degli interni e allestimento all'Università Iuav di Venezia, dove è responsabile scientifico del Fondo Gregotti.

Annalisa de Curtis (1969) architetto PhD e membro del gruppo direttivo In/Arch-Lombardia dal 2022, è docente di alta qualificazione in Architectural Design al Politecnico di Milano e di Management del museo e dei servizi museali e di Museografia all'Università Cattolica di Milano.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it